

IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

LEGGIAMONE UN'ALTRA.

STOP ANTIZIGANISMO!

suggerimenti di letture per
conoscere e allearsi



LETTERATURA PER BAMBINI E RAGAZZI



HO VISTO I LUPI DA VICINO

Eliana Canova, Picemme 2019

Karl viene da Vienna ed è rom, Emma da Milano ed è ebrea. Si incontrano nel peggior posto immaginabile: Auschwitz. Karl si prende cura dei cani delle SS. Emma cerca di sopravvivere nel campo grazie al proprio talento di violinista. Le loro voci, con quella del cane lupo Eisen, ci raccontano la rivolta dei rom rinchiusi nel Zigeunerlager di Auschwitz-Birkenau durante il Porrajmos, il genocidio nazista dei popoli rom e Sinti.

Età di lettura: da 10 anni.

DJANGO UNA STORIA PER IMMAGINI Frans Hakeen, Upre Roma 2021

Il libro è dedicato ai bambini e racconta attraverso le immagini di Frans Haacken la storia di Django Reinhardt, il grande jazzista sinto manouche che non sapeva leggere la musica e suonando con solo tre dita a causa di un incidente portando l'improvvisazione e le sonorità zigane ha rivoluzionato la chitarra jazz e la musica jazz europea.

Età di lettura: da 8 anni.





Piccola collana di letteratura romani
Quaderno 2

Alberto Melis

L'anima del faggio

Antiche fiabe del popolo rom e sinto



Edizioni UPRE ROMA

L'ANIMA DEL FAGGIO ANTICHE FIABE DEL POPOLO ROM E SINTO

Alberto Melis, Upre Roma 2021

Raccolta di antiche fiabe e leggende rom e sinto, opera di Alberto Melis. I temi e i contenuti di queste fiabe tramandate oralmente per secoli, appartengono al territorio universale che accomuna le tradizioni orali di tutti i popoli e di tutte le culture.

ROMANZI E BIOGRAFIE

Piccola collana di letteratura romani – Quaderno 1

Henrik Wislocki

Una poetessa zingara



Edizioni UPRE ROMA

UNA POETESSA ZINGARA

Wislock Henrik, Upre Roma 2019

#poesia

Biografia con 25 testi poetici di Gina Ranjicic, prima poetessa rom, vissuta nel XIX secolo. Ebbe vita travagliata tra la natia Serbia, Costantinopoli e l'Albania. Sradicata da piccola ebbe occasione di studiare in particolare la letteratura tedesca coeva e scriveva sia in romanès, sia in tedesco. Le poesie contenute nel testo sono in lingua originale con traduzione a fronte.

A RIVEDERCI IN CIELO LA STORIA DI ANGELA REINHARDT

Michail Krausnik, Upre Roma 2018

9 Maggio 1944. 39 bambini orfani salgono su un autobus per una "gita": l'inizio del loro viaggio per Auschwitz. Angela vuole salire su quell'autobus ma una suora glielo impedisce e la manda in dormitorio. Angela non farà la fine dei suoi amici e dopo 60 anni potrà raccontare la fuga nei boschi dei Sinty, la cattura, gli esperimenti di Eva Justin sui bambini dell'orfanotrofio e perché solo lei è stata esclusa da quella tragica gita.



La storia
di
Angela Reinhardt

1944

Wieru

Auschwitz

CARLO ALBÈ



GELEM, GELEM

IO, ALIEVSKI.

PREFAZIONE DI FRANCESCO PERNA

A SUPPORTO DI



GELEM, GELEM. IO, ALIEVSKI

Carlo Albè, youcanprint 2020

Macedone, rom, nomade, profugo (mai riconosciuto), clandestino, italiano. L'identikit corrisponde a Muski Alievski, protagonista e io narrante di "Gelem, Gelem". Tema centrale è il viaggio o (per meglio dire), la fuga. Quella verso un'Italia dove accoglienza e pregiudizio recitano spesso a soggetto. E quella delle migliaia di profughi in marcia lungo la rotta balcanica. A cui "basta questo, rischiare la pelle per avere una nuova possibilità". Le memorie di una vita racchiuse in un quaderno rosso. Non ti resta che aprirlo. E iniziare a leggere.

LA MERAVIGLIOSA VITA DI JOVICA JOVIC

M. Ovadia, M. Rovelli, Feltrinelli 2013

Jovica Jovic è un grande musicista. Con la sua fisarmonica ha suonato in tutta Europa, in teatri, balere, matrimoni, sagre, festival. E come musicista l'hanno conosciuto Moni Ovadia e Marco Rovelli, ed è diventato un amico e un formidabile cantastorie: quella volta che rubò le galline alla vicina cieca, quella volta che il padre Dusan compose una canzone ad Auschwitz, quella volta che non si voleva sposare, ma si sposò lo stesso, quella volta che la guerra in Jugoslavia gli distrusse la chiesa che aveva costruito, quella volta che si comprò una Dallapé rossa fiammante come una Ferrari...

MONI OVADIA
MARCO ROVELLI
LA MERAVIGLIOSA
VITA DI JOVICA JOVIC





NON CHIAMARMI ZINGARO

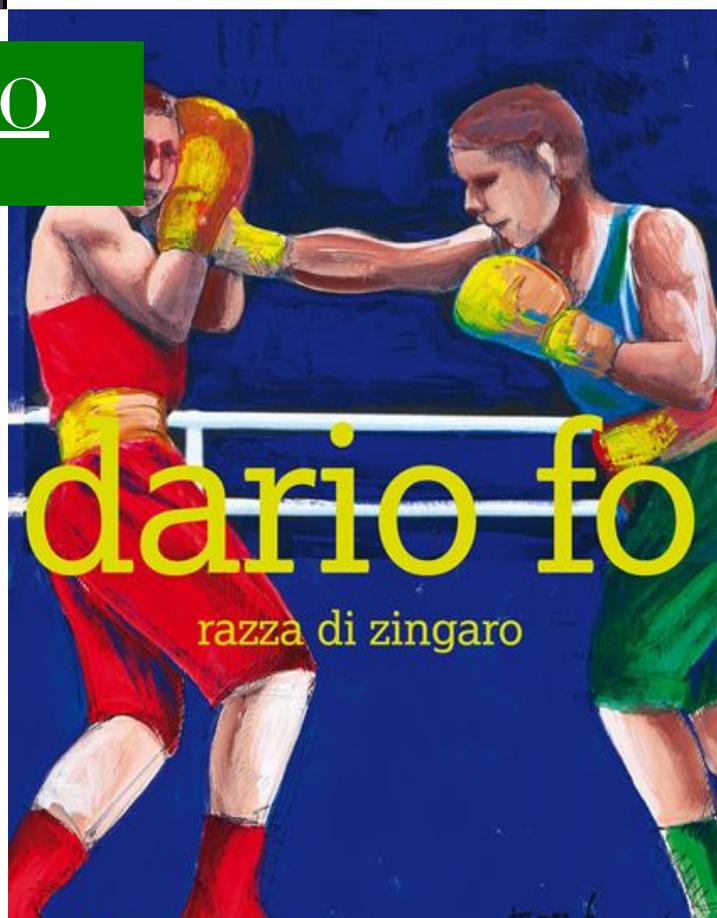
Pino Petruzzelli, Chiarelettere 2008

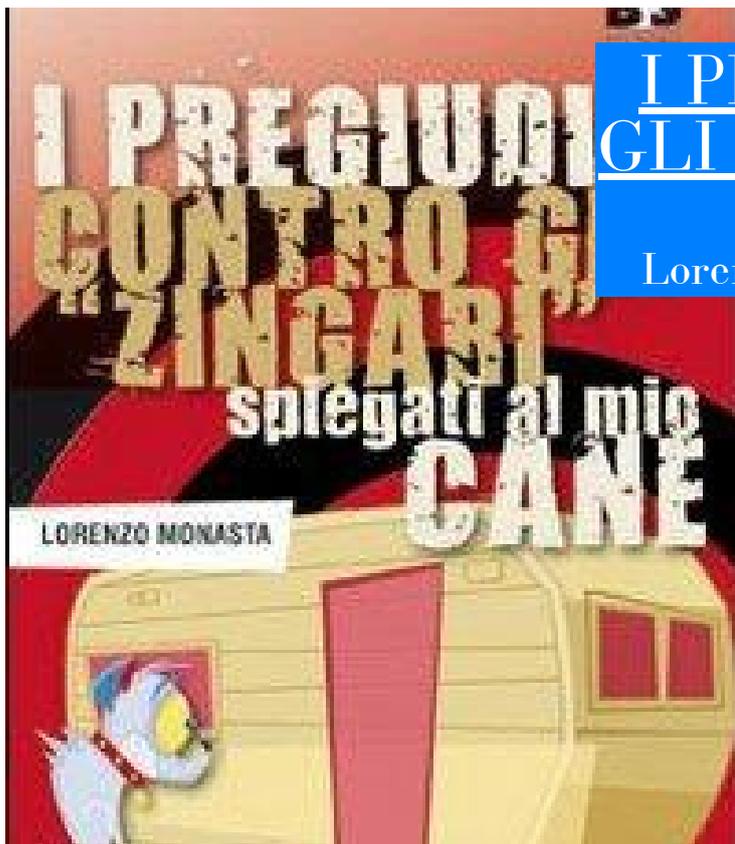
Leggere queste storie di rom e di sinti fa uno strano effetto. Una realtà che sembrano straordinarie ma che appartengono alla vita quotidiana. Racconti di vita dura e sofferta, di miseria e di intolleranza, di forti tradizioni, diverse dalle nostre. E quindi da nascondere. L'autore ricorda anche le persecuzioni e le torture che Rom e Siiti hanno subito in Germania e in Svizzera. Storie scomode, che nessuno vuole riconoscere, per evitare possibili risarcimenti. Chi difende le popolazioni Rom? Nessuno.

RAZZA DI ZINGARO

Dario Fo, Chiarelettere 2016

Johann Trollmann (1907-1943), pugile sinti nella Germania nazista, è il più bravo di tutti. Da bambino, scopre la boxe, e guadagna sempre più strepitose vittorie, con il pubblico in visibilio. Ma uno zingaro non è come gli altri tedeschi: come può rappresentare la grande Germania alle Olimpiadi del 1928? Non importa che Johann sia il più bravo, il titolo di campione gli verrà negato, nonostante la vittoria sul ring. Da quel momento la sua vita diventa impossibile: prima il divorzio per salvare la moglie e la figlia, poi la sterilizzazione, la guerra e infine il campo di concentramento e l'ultima sfida, quella decisiva, contro il kapò, che vincerà, e per questo sarà punito.





I PREGIUDIZI CONTRO GLI «ZINGARI» SPIEGATI AL MIO CANE

Lorenzo Monasta, BFS Edizioni 2008

Questo libro non è destinato ai cani, ma ai padroni dei cani. È nato pensando al fatto che alcune cose, alcuni concetti, siano molto semplici. E che in realtà non c'è nulla di complicato nella "questione zingara" se non le barriere mentali che noi stessi costruiamo. Questo libro non dice molto sugli "zingari". In realtà non ce n'è bisogno. C'è invece bisogno di guardarsi dentro, di trovare risposte sensate senza ricorrere a così tanti, inutili discorsi su chi siano, da dove vengano e dove vadano queste persone.

LA MIA ESAGERATA FAMIGLIA ROM

Valeriu Nicolae, Rubbettino 2018

I ricordi agrodolci degli amori e dei giochi d'infanzia, i personaggi eccentrici ed eccessivi di una famiglia allargata e ingombrante, la povertà, le avventure dell'adolescenza, le prime esperienze del razzismo, il riscatto, la ricerca di un'identità; e il volontariato con i bambini rom, le loro vicende familiari, gli eterni stereotipi, che ritornano sempre uguali e fanno fatica a scomparire. In questi densi racconti c'è tutto quello che vuol dire essere rom nell'Europa di oggi: le speranze e le risate, le umiliazioni e le battaglie. E un futuro ancora tutto da costruire.



SAGGI SU TEMI ROM E SINTI

GLI EFFETTI DELL'ESCLUSI

20 anni dal trasferimento dei Rom da Gergeri a San Vito Alto



GLI EFFETTI DELL'ESCLUSIONE.

20 ANNI DAL TRASFERIMENTO DEI ROM
DA GERGERI A SAN VITO ALTO

Fiore Manzo, Coessenza 2022

Il 14 dicembre del 2001, nella città di Cosenza, molte famiglie Rom venivano trasferite da un posto all'altro della città. Questo libro ricostruisce i passaggi fondamentali attraverso interviste, articoli di giornali e ne restituisce una analisi della situazione attuale.

FRAGILITÀ CONTEMPORANEE

FENOMENOLOGIE DELLA VIOLENZA E
DELLA VULNERABILITÀ

a cura di Antonia de Vita, Mimesis 2021

Un'analisi di alcune fragilità: il volto della violenza strutturale e sistemica, quando esploriamo le esperienze della migrazione; il volto dell'aggressività nelle relazioni interpersonali, quando ci addentriamo nei vissuti del bullismo e del cyberbullismo tra pari o verso le/gli insegnanti, o infine il volto dello stigma quando approfondiamo i percorsi della disabilità nei contesti urbani, delle malattie invisibili o della caduta nella povertà del ceto medio.

Segnaliamo il saggio di Pontrandolfi e Rizzin sul Rome hate speech

FRAGILITÀ CONTEMPORANEE
FENOMENOLOGIE DELLA VIOLENZA E DELLA VULNERABILITÀ
ANTONIA DE VITA



SANTINO SPINELLI PREFAZIONE
MONI OVADIA

ROM QUESTI SCONOSCIUTI

STORIA, LINGUA, ARTE E CULTURA E TUTTO CIÒ
CHE NON SAPETE DI UN POPOLO MILLENARIO

MIMESIS



ROM, QUESTI SCONOSCIUTI

STORIA, LINGUA, ARTE E CULTURA E
TUTTO CIÒ CHE NON SAPETE DI UN
POPOLO MILLENARIO

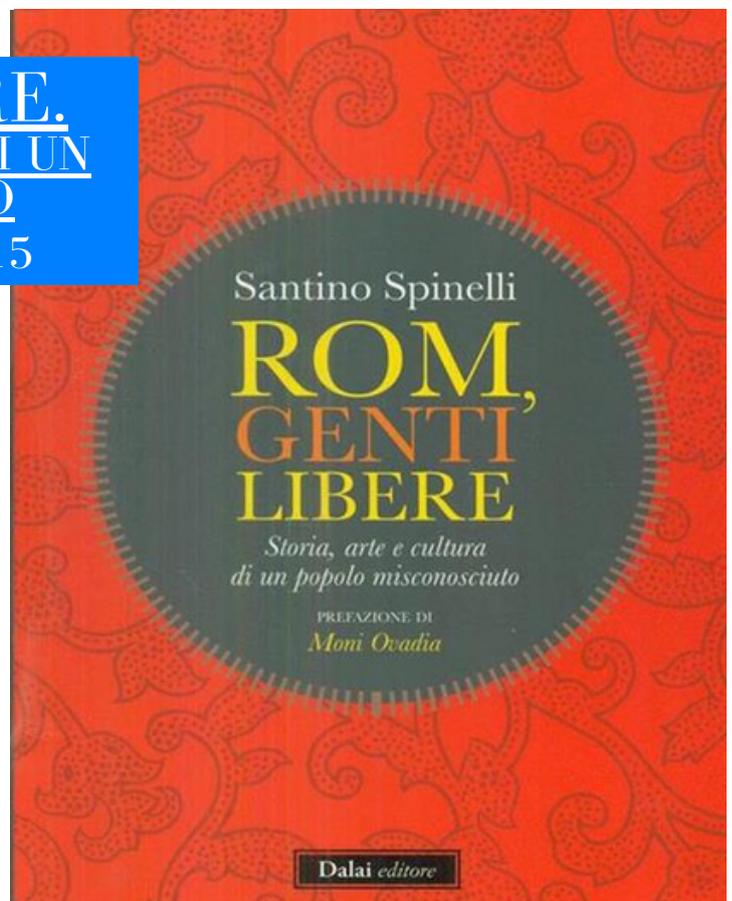
Santino Spinelli, Mimesis 2016

Il popolo Rom è una delle più antiche minoranze del Vecchio Continente, tra le più dinamiche e radicate. Eppure di loro sappiamo poco e nulla. Uno studioso Rom italiano ci offre un racconto capace di restituire l'identità "invisibile" dei Rom. La storia raccontata da Spinelli è l'affascinante trasposizione della memoria collettiva della popolazione romani, capace di fornire un accesso privilegiato a una cultura ricchissima, troppo spesso ignorata e fraintesa, anche per l'attitudine a trasformare gli "zingari" in capri espiatori sociali.

ROM, GENTI LIBERE. STORIA, ARTE E CULTURA DI UN POPOLO MISCONOSCIUTO

Santino Spinelli, Dalai Editore 2015

Delle popolazioni Rom non sappiamo nulla, a partire dal fatto che usiamo Rom come sinonimo di "zingari", mentre invece si tratta di uno dei cinque gruppi etnici (oltre a Sinti, Kale, Manouches e Romanichals) che costituiscono la popolazione romani. Ecco una storia complessiva di questo popolo, dalle migrazioni originarie alla situazione contemporanea, abbracciandone la cultura e i valori sociali, le espressioni artistiche, fino alle organizzazioni politiche.

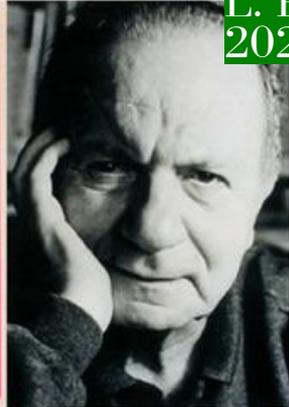


Leonardo P

Antisemitismo e antiziganismo in Italia

Sull'antropologia del razzismo
di Alfonso Maria di Nola

a cura di Giovanni P.



ANTISEMITISMO E ANTIZIGANISMO IN ITALIA.

SULL'ANTROPOLOGIA DEL RAZZISMO
DI ALFONSO MARIA DI NOLA

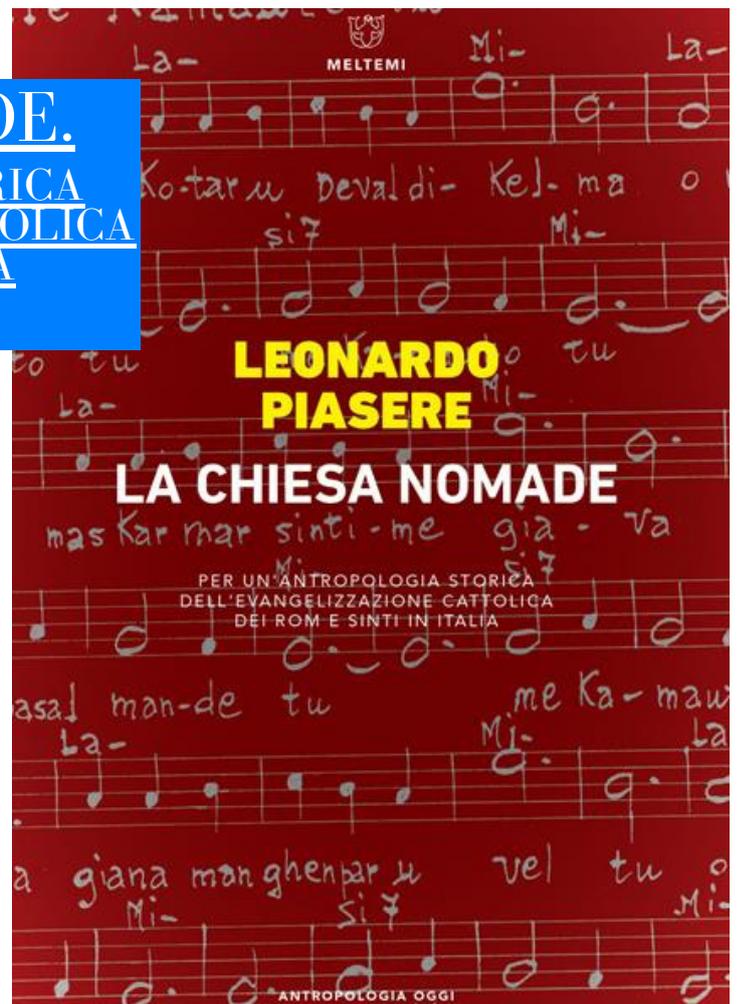
L. Piasere, a cura di G. P. Pizza, Morlacchi
2021

L'antropologia in Italia si è a lungo connotata come una scienza razzista, che ha lasciato nel dopoguerra un'eredità ancora poco indagata. Il presente volume ripercorre i tratti salienti delle riflessioni dinoliane, nonché la sua attualità politico-sociale e fruibilità scientifica.

LA CHIESA NOMADE. PER UN'ANTROPOLOGIA STORICA DELL'EVANGELIZZAZIONE CATTOLICA DEI ROM E SINTI IN ITALIA

Leonardo Piasere, Meltemi 2018

“Cari zingari, cari nomadi, cari gitani, venuti da ogni parte d’Europa, a voi il nostro saluto.” Con queste parole il 26 settembre 1965 papa Paolo VI inizia il suo discorso in un grande raduno che viene considerato oggi il punto di partenza per nuove strategie pastorali verso rom e sinti. Il libro analizza il modo in cui la Chiesa cattolica contribuisce alla metamorfosi dei “nomadi” nell’Italia (e in parte nell’Europa) della seconda metà del Novecento attraverso quelle nuove strategie pastorali.



SANTINO SPINELLI

UNA COMUNITÀ DA CONOSCERE

*Storia, lingua e cultura dei Rom italiani
di antico insediamento*

PREFAZIONE DI PINO NICOTRI



ABRUZZO
EDIZIONI
MENABO

UNA COMUNITÀ DA CONOSCERE.

STORIA, LINGUA E CULTURA DEI ROM ITALIANI DI ANTICO INSEDIAMENTO

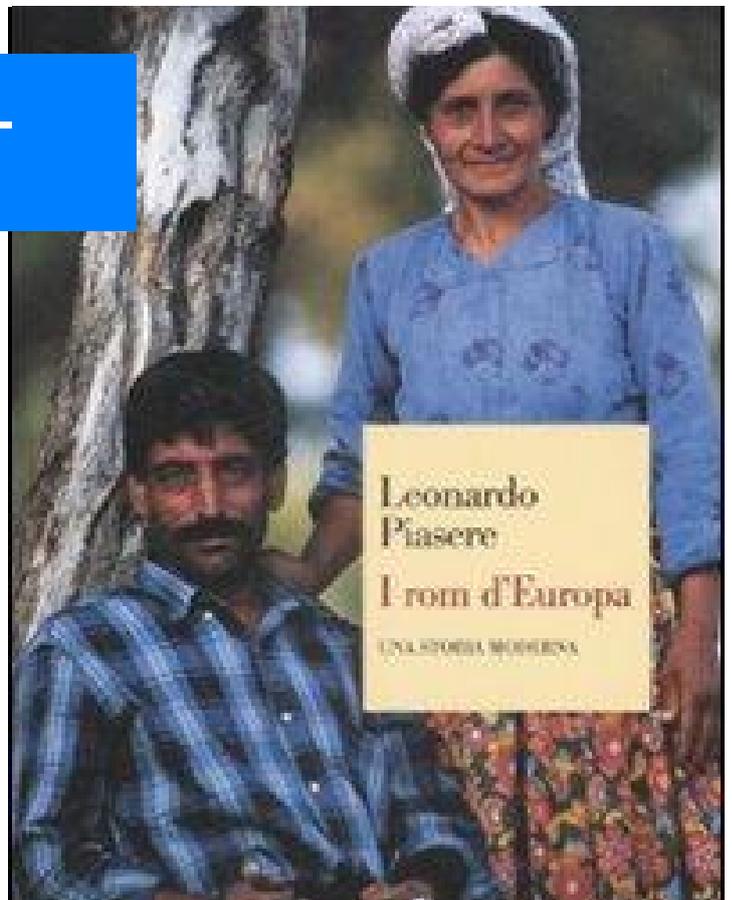
Santino Spinelli, Menabò 2018

L'autore, Rom italiano musicista, poeta, docente universitario, con questo libro continua il suo impegno nell'abbattere il muro del silenzio che divide la sua comunità dalla società italiana, muro eretto non solo per volontà dei Gagé (i non Rom), ma anche dagli stessi Rom che non vogliono far conoscere la loro cultura a gente ad essa estranea. La pubblicazione della storia, della lingua, dei racconti, dei proverbi, delle tradizioni del popolo Rom contribuisce a salvarne la memoria storica e a porre le basi per una integrazione basata sul rispetto delle diversità.

I ROM D'EUROPA UNA STORIA MODERNA

Leonardo Piasere, Laterza 2009

I rom costituiscono la minoranza più numerosa dell'Unione europea ma la loro presenza nelle vicende del continente è del tutto trascurata. Le persecuzioni antizingare sono censurate, così come la loro schiavitù. Allo stesso modo la loro resistenza per il mantenimento di un'identità distinta e fortemente caratterizzata è generalmente misconosciuta e il loro radicamento in tante realtà locali è ignorato o sottostimato. Immersi e dispersi nella storia e nella geografia d'Europa, in mezzo alle altre popolazioni e all'interno degli Stati che si sono costruiti e demoliti, i rom hanno edificato da sé le proprie identità e le proprie 'Europe'.



Eva Justin

I DESTINI DEI BAMBINI ZINGARI

Educati in modo estraneo alla loro razza

Edizione italiana a cura di Luca Bravi

FrancoAngeli

STORIA DELL'EDUCAZIONE E
LETTERATURA PER L'INFANZIA

I DESTINI DEI BAMBINI ZINGARI EDUCATI IN MODO ESTRANEO ALLA LORO RAZZA

E. Justin, L. Bravi, Franco Angeli 2018

Il testo presenta per in lingua italiana la tesi di laurea di Eva Justin, che si dedicò agli studi razziali sulla categoria "zingari" nella Germania nazista e fu assunta nel Centro di ricerca per l'igiene razziale e la biologia criminale dell'Ufficio d'Igiene del Reich. Voleva dimostrare che includere i bambini rom e sinti nella società tedesca rappresentava un dispendio di risorse da parte dello Stato, perché erano una razza inferiore, su cui era necessario agire attraverso la sterilizzazione forzata e lo sterminio fisico. Il volume offre un percorso lineare delle teorizzazioni sugli "zingari" tra passato e presente.

ALTRE TRACCE SUL SENTIERO PER AUSCHWITZ UNA STORIA MODERNA

Luca Bravi, CISU 2002

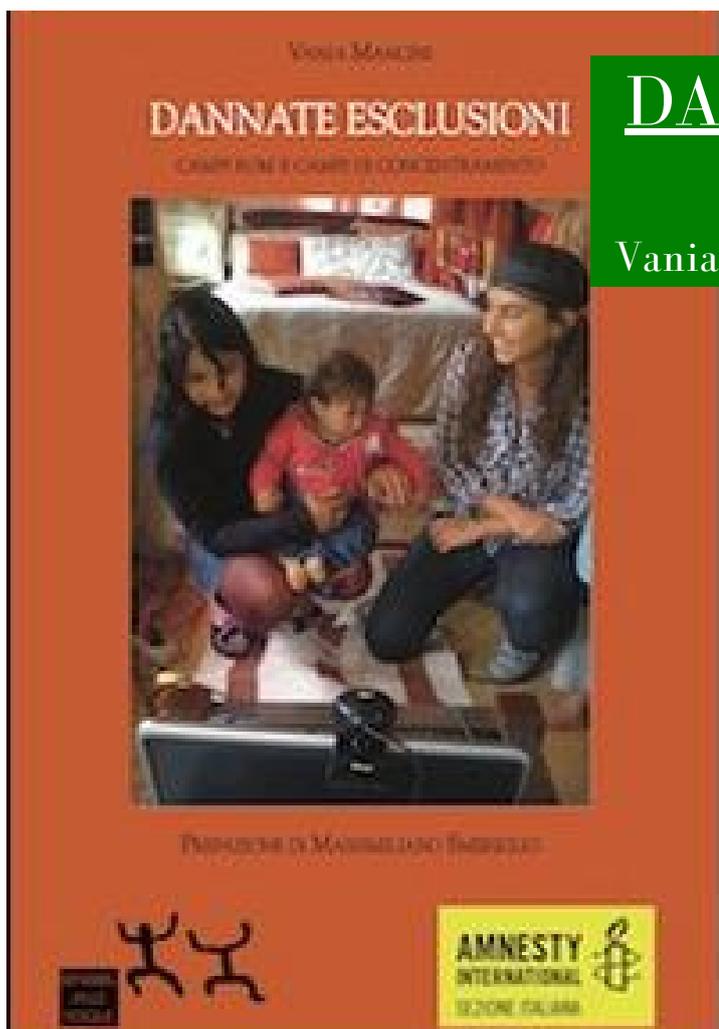
Il testo è un'analisi storica sul genocidio di circa mezzo milione di Rom, a causa della persecuzione razziale nazista, che riannoda i fili di un racconto passato sotto silenzio per oltre cinquant'anni. Tramite un percorso che prende il via dai contributi sulla Shoah si individuano evidenti parallelismi tra i due eventi storici: tasselli di un unico mosaico che fa luce su quello che fu un crimine compiuto contro l'umanità intera.

LUCA BRAVI

Altre tracce sul sentiero per Auschwitz

Il genocidio dei Rom sotto il Terzo Reich





DANNATE ESCLUSIONI CAMPINI ROM E CAMPINI DI CONCENTRAMENTO

Vania Mancini, Sensibili alle Foglie, 2014

Questo libro propone documenti e riflessioni sull'esclusione sociale. Progetti inclusivi si confrontano con uno dei lati più bui della storia recente: cinquecentomila Rom e Sinti sterminati nei campi nazisti, migliaia di essi passati per i campi di concentramento allestiti in Italia. Si porta l'attenzione sulla persecuzione degli zingari considerandola paradigmatica dei processi sociali e dei rischi che accompagnano l'esclusione. Si esclude qualcuno perché diverso, per mere convenienze politiche, ma soprattutto per ignoranza. Il primo passo non può che essere quello di avviare percorsi di conoscenza, con la mente aperta, per costruire relazioni basate sul reciproco rispetto.

L'antiziganismo

L'ANTIZIGANISMO

Leonardo Piasere, Quodlibet 2015

Quodlibet Studio

Un ghostbuster si aggira per l'Europa: l'antiziganismo. Come ogni razzismo, l'antiziganismo combatte un fantasma, gli "zingari", che esso stesso ha evocato. Ma, come in ogni caccia ai fantasmi sociali, esso ha bisogno di corpi materiali e tangibili su cui far presa: così, in tempi e luoghi diversi, suoi capri espiatori sono state e sono quelle persone che si addensano in una nuvola identitaria e si dicono rom, sinti, manus, calons, travellers, romanichel...





QUANDO ARRIVARONO AL MARE

AA.VV. Giunti 2019

Come mostra questo volume, i cantanti che hanno parlato di zingari nelle loro canzoni, o che li hanno solo citati, o solo accennati, o solo immaginati allusivamente, sono tanti, ed è quasi più facile contare quelli che non l'hanno mai fatto che quelli che l'hanno fatto. Il volume parla delle canzoni scritte o tradotte in italiano in cui in vario modo compaiono zingari e zingare. Le 137 canzoni repertoriate sono state composte nel periodo che va dal 1927 al 2018. Il novantennio è stato suddiviso in quattro grandi momenti, a seconda del nome più evocato: il periodo zigano, il periodo gitano, il periodo zingaro e il periodo rom.

ROM, ANTIZIGANISMO E CULTURA GIURIDICA

PROSPETTIVE DI ANALISI

Alessandro Simoni, CISU 2019

Nel parlare di Rom, suonano di frequente termini come "legalità", "diritto", per evocarne la violazione da parte dei Rom. Raramente i problemi richiamati nel dibattito politico e mediatico sono analizzati in prospettiva giuridica. Una raccolta di scritti per approfondire difficoltà, tensioni e contraddizioni che vengono alla luce quando lo "stato di diritto" incontra i Rom. Un incontro da cui entrambe le parti escono malconce.




Piccola collana scientifica
Quaderno 5

Heinrich von Wlislöcki

La lingua
degli
Zingari transilvani



Grammatica, vocabolario

Edizioni UPRE ROMA

**LA LINGUA DEGLI
ZINGARI TRANSILVANI.
GRAMMATICA, VOCABOLARIO.**
Heinrich Von Wlislöcki, UPRE Roma 2020

Grammatica della lingua del popolo rom dell'area balcanico-ungherese. L'autore trascorse alcuni mesi con una comunità nomade di rom della Transilvania ungherese, sulla base di questa ricerca sul campo, oltre a numerose opere sulle tradizioni, le poesie popolari dei rom, compose questa grammatica, una delle prime strutturate e frutto del contatto diretto con la comunità rom.

Piccola collana scientifica – Volume 1

**DELLA LINGUA DEGLI
ZINGARI E DELLA LORO
ORIGINE DALL'INDIA**

Johann Christian Christoph Rüdiger
UPRE Roma 2018

Primo studio comparato della lingua romanès con la lingua indostana e conseguente prima determinazione dell'origine indiana del popolo romanì. Questa impostazione basata sul confronto linguistico sarà seguita da tutti i successivi autori.

Johann Christian Christoph Rüdiger

Della lingua degli Zingari
e della loro origine dall'India

Edizioni UPRE ROMA

Piccola collana scientifica - Volume 2

Alfred Graffunder

Sulla lingua degli Zingari

Un abbozzo di grammatica

Edizioni UPRE ROMA

**SULLA LINGUA DEGLI
ZINGARI
UN ABOZZO DI GRAMMATICA**

di Alfred Graffunder, UPRE Roma
2018

Primo testo che traccia una grammatica della lingua romanes che l'autore ha redatto nel 1835 con i bambini sinti della scuola evangelica di Friedrichslohra primo tentativo di sedentarizzazione di una comunità romani operato in Germania.

Piccola collana scientifica – Quaderno 5

**CREDENZE POPOLARI
E USANZA RELIGIOSE
ZINGARE**

di Heinrich Von Wislocki, UPRE Roma
2020

Heinrich von Wislocki

**Credenze popolari e
usanze religiose zingane**

L'autore, Heinrich von Wislocki, etnofilologo di metà 800, ha raccolto e salvato, con un'esperienza diretta frequentando per mesi comunità di rom nomadi transilvani e dell'area balcanica, un patrimonio unico sia per la ricchezza di documentazione di tradizioni popolari fino ad allora di esclusiva trasmissione orale sia per la disponibilità di testi nella lingua originale, il romanès.

Edizioni UPRE ROMA

Piccola collana scientifica - Volume 3

Mihail Kogălniceanu

Schizzo di una storia degli Zingari
Dei loro costumi e della loro lingua
con
un piccolo vocabolario della loro lingua

Edizioni UPRE ROMA

**SCHIZZO DI UNA
STORIA DEGLI ZINGARI
DEI LORO COSTUMI E DELLA LORO
LINGUA CON UN PICCOLO
VOCABOLARIO DELLA LORO LINGUA**
di Mihail Kogălniceanu, UPRE Roma 2018

L'autore, figura di spicco nella vicenda politica che ha portato nell'800 alla costituzione della moderna Romania, presenta uno schema di grammatica e per la prima volta informa sullo stato giuridico della condizione di schiavitù dei Rom rumeni che lui stesso emanciperà con la legge del Dicembre 1854. Il testo è completato con un vocabolario della lingua romanes.


Piccola collana scientifica
Quaderno 7

Paolo Cagna Ninchi

**Quando arrivammo
c'era solo erba alta**

L'Olocausto infinito di rom e sinti

In appendice

**I destini dei bambini zingari educati in modo
estraneo alla loro razza e della loro progenie**
Dissertazione inaugurale alla tesi di dottorato
di
Eva Justin

Edizioni UPRE ROMA

**QUANDO ARRIVAMMO
C'ERA SOLO ERBA
ALTA.
L'OLOCAUSTO INFINITO DI ROM E
SINTI**

Paolo Cagna Ninchi, UPRE Roma 2022

La storia del Porrajmos, il genocidio di rom e sinti, visto nella genesi storica delle teorie del miglioramento della razza dall'eugenetica di fine 1800 alle politiche di sterminio razziale dal 1933 al 1945 a opera di nazisti e fascisti, e le loro conseguenze nella condizione attuale di rom e sinti, vittime di una diversa forma di razzismo, l'antiziganismo. In appendice "Il destino dei bambini zingari educati in modo estraneo alla loro razza e della loro progenie" di Eva Justin.

BUTTATI GIÙ, ZINGARO.
LA STORIA DI JOHANN TROLLMAN E
TULL HARDER

Roger Reppinger, UPRE Roma

Roger Reppinger

Buttati giù,
zingaro

La storia di Johann Trollmann
e Tull Harder

Edizioni UPRE ROMA

